

IV



# UNIVERSITÀ DI PARMA

## PARTE IV

### RAPPORTO SULLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

ANNO 2025

Approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 173 del 28/05/2026



## **SOMMARIO**

<b>PREMESSA .....</b>	<b>IV-1</b>
<b>1. PROGETTI E INIZIATIVE DI DIVULGAZIONE SCIENTIFICA E PUBLIC ENGAGEMENT .....</b>	<b>IV-2</b>
1.1 Notte europea delle ricercatrici e dei ricercatori 2025.....	IV-2
1.2 Researchers@School.....	IV-3
1.3 Aperitivi della Conoscenza .....	IV-4
1.4 Festival dello Sviluppo Sostenibile .....	IV-5
1.5 Voci Note .....	IV-5
1.6 Unipr4Life .....	IV-6
1.7 FAPE – Fondi di Ateneo per il Public Engagement .....	IV-6
<b>2. INIZIATIVE E ATTIVITÀ PER LA VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA MUSEALE DI ATENEO E ARCHIVIO STORICO .....</b>	<b>IV-8</b>
<b>3. RAPPORTI CON IL SISTEMA SANITARIO .....</b>	<b>IV-10</b>
<b>4. CONVENZIONI, ACCORDI, CONTRATTI.....</b>	<b>IV-11</b>
<b>5. SPIN OFF E PARTECIPATE.....</b>	<b>IV-13</b>
<b>6. ACCORDI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO APPROVATI NEL 2025 .....</b>	<b>IV-14</b>
<b>7. PROGETTI E INIZIATIVE DI TERZA MISSIONE/TRASFERIMENTO TECNOLOGICO .....</b>	<b>IV-15</b>
<b>8. EVENTI DI NETWORKING CON IL TESSUTO IMPRENDITORIALE .....</b>	<b>IV-19</b>
<b>9. BREVETTI .....</b>	<b>IV-21</b>



## PREMESSA

L'ambito Terza Missione rappresenta per l'Università un complesso di azioni che ricomprende tutte le attività che, attraverso un processo di osmosi, sono finalizzate a condividere con la società valori, conoscenze e competenze. In tal modo, la comunità accademica contribuisce attivamente allo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio, creando un forte impatto sociale e valore pubblico. Conseguentemente si rafforza, quantitativamente e qualitativamente, l'imprescindibile rapporto università-società.

In tale ottica, l'Università di Parma, sia a livello strategico, sia a livello operativo, promuove talune tipologie di azioni:

- collaborazioni con ogni tipologia di formazione sociale (istituzioni, imprese, associazioni, ecc.);
- trasferimento tecnologico;
- iniziative in ambito culturale, sociale, sportivo.

I **Punti di forza**, soprattutto nel 2025, sono stati:

- la forte e continua presenza nello sviluppo territoriale;
- il rafforzamento dei rapporti con il Sistema Sanitario.

Quale **ambito di miglioramento**, si sono già programmati, per il 2026, strumenti per realizzare una maggiore condivisione preventiva delle linee di azione con gli stakeholder.

# 1. PROGETTI E INIZIATIVE DI DIVULGAZIONE SCIENTIFICA E PUBLIC ENGAGEMENT

## 1.1 Notte europea delle ricercatrici e dei ricercatori 2025

Promossa dall'Ateneo con la co-organizzazione e il patrocinio del **Comune di Parma** e dell'**Istituto IMEM-CNR**, la **Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori** rappresenta la più importante manifestazione europea di comunicazione scientifica promossa in città. Aprendo le porte dei laboratori e dei centri di ricerca dell'Università, l'evento mira infatti a diffondere – all'interno di un contesto informale e ricreativo – la **cultura scientifica** e le professioni della ricerca, appassionando e rendendo partecipi sia adulti che bambini.

La manifestazione rientra nel progetto europeo **LEAF**, acronimo di *heaL thE pAnet's Future* - cura il futuro del pianeta, coordinato a livello nazionale da **Frascati Scienza** e finanziato dal programma HORIZON della Commissione Europea, nell'ambito delle azioni Marie Skłodowska-Curie (MSCA).

I temi del **Green Deal europeo** e i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'**Agenda ONU 2030** hanno guidato la definizione delle **91 attività proposte**, articolate in laboratori, esperimenti, dimostrazioni, giochi, mostre e visite guidate. Gli eventi hanno avuto luogo principalmente presso il **Campus Scienze e Tecnologie**, l'**Istituto IMEM-CNR** e il **Polo Veterinario**, tuttavia, nella giornata del 25 settembre, anche il **Polo Universitario Penitenziario (PUP)** di Parma ha partecipato alla "Notte", contribuendo a promuovere la ricerca e la cultura scientifica nei luoghi di detenzione. Diverse attività "targate UniPR" sono state inoltre presenti alla Notte delle Ricercatrici e dei Ricercatori organizzata a **Piacenza**, dove hanno sede il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicine and Surgery e i corsi in Fisioterapia e Infermieristica dell'Ateneo. Nell'ambito dell'**Alleanza EU GREEN**, della quale l'Ateneo di Parma è co-fondatore, sono state presentate una decina di attività laboratoriali e seminariali da ricercatrici e ricercatori provenienti dalle diverse Università partner dell'iniziativa. Vi è stato, inoltre, il ritorno del "**Science Party**

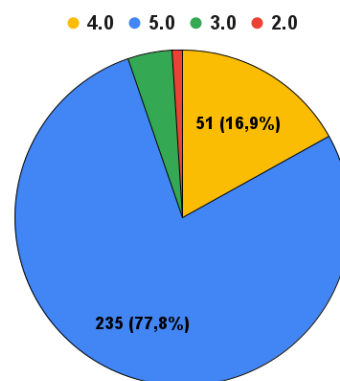
### Impatto

La manifestazione, oltre a coinvolgere circa **800 persone nell'organizzazione**, ha raggiunto **5.242 partecipanti** (1000 presso la sede di Piacenza), coinvolgendo un pubblico eterogeneo, dai 3 anni in su.

<b>Attività proposte</b>	<b>91</b>
<b>Tot. personale coinvolto</b>	<b>800</b>
<b>Partecipanti</b>	<b>5.242</b>

La valutazione dell'iniziativa è stata effettuata grazie alla compilazione, da parte del pubblico, del **questionario ex post**, predisposto da Frascati Scienza e pubblicato durante l'evento, attraverso sito e canali social, reso accessibile tramite link e QR CODE. In totale, sono stati raccolti **302 questionari** e la valutazione complessiva è stata molto positiva.

Come valuti l'organizzazione della manifestazione?



### Riferimenti

Per le attività di comunicazione esterna sono stati utilizzati il [sito ufficiale dell'evento](#), la [Pagina Facebook](#) dedicata e l'[account Instagram](#).

### Possibili aree di miglioramento

Incrementare la raccolta dei feedback, aumentando il numero di questionari compilati

## 1.2 Researchers@School

Il programma [Researchers@School](#) nasce all'interno del progetto europeo **LEAF**, coordinato da Frascati Scienza, nell'ambito della Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di rispondere a una precisa volontà espressa dalla Commissione Europea: **ridurre le distanze tra il mondo della ricerca e le istituzioni scolastiche**. A partire dal 2022 l'Università di Parma ha scelto quindi di offrire a tutti gli istituti scolastici di **Parma e provincia** la possibilità di svolgere **laboratori didattici gratuiti**, tenuti dal personale docente e ricercatore dell'Ateneo, direttamente **all'interno delle strutture scolastiche**.

Uscendo dalle proprie "mura" istituzionali, l'Università di Parma compie così un passo importante per rafforzare il suo legame con il territorio, raggiungendo in particolare le scuole delle aree appenniniche e della bassa parmense, che per diverse problematiche di natura economica e logistica tendono spesso a rimanere isolate ed i loro alunni non inclusi in opportunità di crescita formativa e culturale.

Impegnando nella costruzione del programma molteplici aree e strutture, l'Ateneo riesce a garantire agli istituti scolastici aderenti un'**offerta formativa multidisciplinare** e accessibile a **diverse fasce di età**, con laboratori ideati per gli alunni delle scuole primarie e attività per ragazzi e ragazze delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Fin dalla sua prima edizione, Anche quest'anno Researchers@School ha ottenuto risultati significativi e una continua richiesta da parte delle scuole del territorio. Per questo, l'Ateneo ha deciso di renderlo un'iniziativa cardine di public engagement e di estendere l'offerta formativa a tutto l'anno scolastico (da settembre a maggio).

### Impatto

Al programma 2024-25 di Researchers@School, costituito da **23 attività**, hanno aderito **35 scuole**, situate in **13 differenti comuni** della provincia di Parma, iscrivendo **283 classi**, per un totale di circa **6.449 alunni** coinvolti. Rispetto alla precedente edizione, la partecipazione ha segnato una **crescita del 52,5%**.

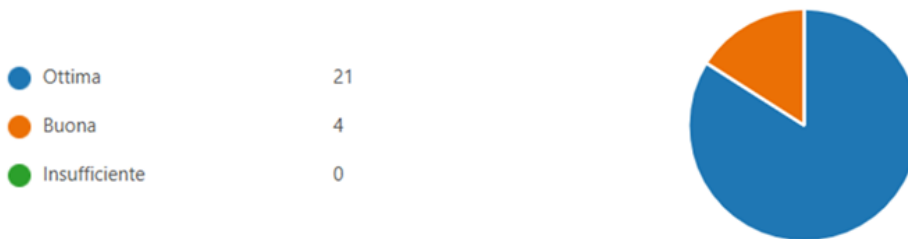
Nell'organizzazione e svolgimento delle attività sono state impegnate nel progetto **85 persone**, (comprendendo il personale docente e ricercatore, dottorandi e assegnisti). In totale, sono state erogate circa **200 ore di attività laboratoriali**.

<b>Comuni coinvolti</b>	<b>13</b>
<b>Scuole aderenti</b>	<b>35</b>
<b>Classi iscritte</b>	<b>283</b>
<b>Numero partecipanti</b>	<b>6449</b>

<b>Attività proposte</b>	<b>23</b>
<b>Tot. personale coinvolto</b>	<b>85</b>
<b>Ore laboratoriali erogate</b>	<b>200</b>

La valutazione dell'iniziativa ha seguito due percorsi paralleli: da un lato la raccolta dei **feedback dei docenti UNIPR** (come avvenuto anche per la NDR), dall'altro la somministrazione di un **questionario di gradimento (anonimo) agli insegnanti-referenti degli istituti scolastici**. Nel complesso la valutazione è stata ottima e 24 referenti su 25 hanno manifestato la volontà di confermare la loro partecipazione.

### Nel complesso, come valuta questa iniziativa?



### Possibili aree di miglioramento

Ampliare ulteriormente l'offerta laboratoriale, soprattutto in aree disciplinari meno rappresentate

Rafforzare il sistema di monitoraggio degli impatti educativi, introducendo strumenti più strutturati per misurare l'effetto sulle competenze degli studenti, non solo la soddisfazione.

### 1.3 Aperitivi della Conoscenza

Gli **"Aperitivi della Conoscenza"** sono un'iniziativa di divulgazione scientifica costituita da una rassegna di **seminari** condotti dai docenti dell'Ateneo e **rivolti a tutta la cittadinanza**.

Il format mira a **"portare la ricerca fuori dalle mura accademiche"**, adottando un **linguaggio accessibile** che favorisca l'interazione diretta con il pubblico. Gli incontri, focalizzati prevalentemente sui temi della sostenibilità e sugli obiettivi dell'**Agenda ONU 2030 (SDGs)**, offrono una grande varietà di contenuti grazie al contributo corale di tutti i Dipartimenti nella definizione del programma.

Solitamente gli appuntamenti si tengono al **ParmaUniverCity Info Point** (nel sottopasso del Ponte Romano), ma l'iniziativa è diventata itinerante nei vari quartieri cittadini con la rassegna **"Aperitivi della conoscenza in città"** del 2025.

L'ingresso è libero e gratuito e i seminari vengono anche registrati e pubblicati nella [playlist dedicata](#) presente sul canale YouTube dell'Università di Parma.

### Impatto

Nel 2025 sono stati svolti **23 appuntamenti**, seguiti da **670 partecipanti**.

Nella sua totalità sono **più di 45.000 le visualizzazioni online** degli Aperitivi della Conoscenza.

La valutazione del gradimento avviene attraverso la compilazione da parte del pubblico di un **questionario anonimo**, presente nel materiale informativo cartaceo e digitale tramite QR CODE.

In totale, sono stati raccolti **62 questionari** e il 97% dei partecipanti ha valutato positivamente l'iniziativa.

### Riferimenti

Sito: [facciamoconoscenza](#). Canali social: [FB](#) e [IG](#).

### Possibili aree di miglioramento

Rafforzare l'engagement online, integrando format più interattivi per mantenere e incrementare le visualizzazioni.

## 1.4 Festival dello Sviluppo Sostenibile

Il **Festival dello Sviluppo Sostenibile ASviS** di Parma è un evento che promuove la **sostenibilità economica, sociale e ambientale** ed è organizzato dall'Università di Parma con il patrocinio e la collaborazione del **Comune di Parma**, della **RUS** - Rete dell'Università per lo Sviluppo Sostenibile e dell'**Alleanza EU GREEN**. L'iniziativa, a livello nazionale, è organizzata dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS).

Il tema scelto per l'edizione 2025, **“Futuro sostenibile inclusivo”**, sottolinea come un futuro sostenibile possa essere realizzato solo attraverso una società inclusiva che rispetti i diritti di tutti e protegga l'ambiente per le generazioni future. Il calendario di iniziative (svoltesi dal 17 al 23 maggio) è costituito da  **tredici appuntamenti**, aventi come comune denominatore gli obiettivi dell'**Agenda 2030 ONU (SDGs)**, ha visto: conferenze, letture ad alta voce, talk, proiezioni di film, hackathon e iniziative dirette per sensibilizzare studenti e personale d'Ateneo sulla problematica del traffico e sulle relative implicazioni ambientali.

### Impatto

I tredici eventi del Festival sono stati frequentati complessivamente da **758 visitatori**.

### Riferimenti

Il programma completo è stato pubblicato sul [sito ufficiale della manifestazione](#) e sul [profilo Instagram](#).

### Possibili aree di miglioramento

Ampliare la comunicazione verso target non universitari, per accrescere la componente cittadina e il radicamento territoriale.

## 1.5 Voci Note

Frutto della collaborazione tra l'Università e la **Società dei Concerti di Parma**, la rassegna dal titolo **“Voci Note”** si afferma come un'iniziativa dall'altissimo profilo culturale apprezzata per la qualità artistica e per una visione profonda e trasversale, volta ad avvicinare la comunità al **dialogo tra arti, scienze e pensiero critico**. L'unione di musica e voce nasce, in questo contesto, dal desiderio di sperimentare forme nuove di comunicazione culturale, capaci di veicolare temi attuali — ambientali, sociali, scientifici — attraverso il linguaggio emotivo e universale della musica.

Il calendario 2025 ha offerto un ciclo di **quattro appuntamenti** a ingresso gratuito — tra maggio e dicembre — dove il dialogo tra parole e musica ha dato vita a un intreccio virtuoso e coinvolgente, incorniciato dagli **spazi di cultura illustri della città**: il Teatro Farnese, nel Complesso Monumentale della Pilotta; l'Auditorium del Carmine, annesso al Conservatorio di Musica "Arrigo Boito"; il Teatro Regio di Parma.

Le serate hanno visto la partecipazione di ospiti d'eccezione (le voci) e musicisti (le note) sotto la direzione artistica di Giampaolo Bandini, richiamando un pubblico eterogeneo composto dalla cittadinanza e dalla comunità studentesca dell'Ateneo.

### Impatto

I quattro appuntamenti sono stati seguiti complessivamente da circa **2.100 spettatori**: riempiendo sempre le sale che hanno ospitato l'iniziativa.

## Riferimenti

Maggiori informazioni sono disponibili nella [pagina web dedicata all'iniziativa](#).

## Possibili aree di miglioramento

Incrementare attività collaterali (incontri con artisti, workshop, dialoghi post-evento) per valorizzare i temi culturali e scientifici trattati.

### 1.6 Unipr4Life

**Unipr4Life** è un progetto di **promozione del ben-essere** promosso dall'Ateneo e **dedicato a tutta la comunità universitaria**. Raccoglie i servizi dedicati a studentesse, studenti e personale per la promozione di salute, equilibrio psicofisico, inclusività, corretti stili di vita, alimentazione sostenibile, attività fisica e sport (in collaborazione con il CUS Parma e il CAI di Parma).

Un progetto che mira a favorire una circolarità simbolica e virtuosa, nell'ottica della sostenibilità, sensibilizzando sull'importanza di comportamenti sani e buone prassi.

Tra le iniziative promosse e collegate al progetto Unipr4Life: **UniPRun**, un'attività di avviamento al running, coordinata da tecnici qualificati CUS Parma e pensata per studenti e personale dipendente dell'Università di Parma; **Uniplate**, una app innovativa pensata dall'Unità di Nutrizione Umana e dal Laboratorio di Intelligenza Artificiale dell'Ateneo per promuovere abitudini alimentari sane e sostenibili; **cicli di escursioni didattiche e ambientali** dedicate alla comunità universitaria per unire benessere psicofisico e scoperta consapevole del nostro Appennino, grazie alla collaborazione del CAI di Parma, **tornei sportivi interdipartimentali**, gestiti dal CUS Parma e legati anche al progetto ministeriale PRISMA; uno sportello, per studenti atleti Dual Career, sulle soft skills comportamentali.

## Impatto

Nell'ambito della collaborazione con il CUS Parma, si registrano: **4.500** tesseramenti tra studenti e dipendenti UNIPR; più di **50 partite e otto serate** dedicate a tornei interdipartimentali di calcio a 5 e padel.

## Riferimenti

[Pagina web dedicata all'iniziativa](#).

## Possibili aree di miglioramento

Potenziare il monitoraggio dell'impatto sul benessere, avviare una valutazione qualitativa del benessere psicologico.

### 1.7 FAPE – Fondi di Ateneo per il Public Engagement

Nel mese di febbraio 2025 è stato pubblicato sul sito dell'Università di Parma il **primo bando per progetti finanziati dal Fondo di Ateneo per il Public Engagement (FAPE)**, aperto al personale docente e ricercatore. Si tratta di un'iniziativa volta a sostenere e incentivare la **realizzazione di progetti di public engagement** finalizzati alla valorizzazione delle conoscenze e generare un impatto positivo sullo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio. Per l'anno 2025, l'Ateneo ha destinato a questa misura un **finanziamento complessivo di 300 mila euro**.

## Impatto

I [ventuno progetti vincitori](#), individuati da un'apposita Commission, sono entrati in fase operativa nel corso dell'anno, beneficiando di un supporto integrato a livello amministrativo, gestionale e promozionale. Questo affiancamento costante da parte delle strutture di Ateneo ha garantito la piena attuazione dei progetti, assicurando l'efficacia delle azioni di coinvolgimento e la loro capillare diffusione sul territorio.

## Riferimenti

Approfondimenti sull'iniziativa e sui singoli progetti finanziati sono disponibili nella [pagina web dedicata](#).

## Possibili aree di miglioramento

Potenziare attraverso il bando le iniziative legate al tema della Citizen Science.

## 2. INIZIATIVE E ATTIVITÀ PER LA VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA MUSEALE DI ATENEO E ARCHIVIO STORICO

Nel 2025 il Sistema Museale di Ateneo (SMA) ha intrapreso un percorso di rafforzamento del proprio posizionamento strategico, configurandosi come un'infrastruttura culturale, scientifica ed educativa di riferimento, capace di operare come ecosistema aperto, partecipativo e pienamente integrato nella terza missione. La vision adottata ha delineato una chiara roadmap di sviluppo, orientata a una crescente integrazione con le attività istituzionali dell'Ateneo e alla piena valorizzazione del patrimonio come bene comune finalizzato alla generazione di valore pubblico. Attraverso un approccio sistemico, lo SMA ha strutturato un ecosistema di partnership strategiche con istituzioni scolastiche, enti culturali, associazioni e network nazionali, promuovendo contestualmente lo sviluppo di [eventi](#) e modelli collaborativi ad alto impatto sociale.

[Le attività didattiche](#) hanno dimostrato la capacità consolidata di progettare ed erogare esperienze formative di qualità, orientate a pubblici diversificati e coerenti con una logica d'integrazione tra ricerca, didattica e terza missione. Nonostante la chiusura temporanea del Centro Studi e Archivio della Comunicazione – CSAC, dell'Orto Botanico e della Collezione di Cristallografica per interventi di riqualificazione e adeguamento, l'offerta formativa promossa da SMA ha mantenuto un'elevata capacità di penetrazione, raggiungendo un ampio spettro di target – dai visitatori individuali agli studenti universitari, dalle scuole di ogni ordine e grado fino alle comunità scientifiche di riferimento. Il SMA si è ulteriormente consolidato quale contesto qualificato per la formazione e la ricerca accademica, risultando oggetto di tesi di laurea e sede di attività formative strutturate, tra cui 3 tirocini, 1 Erasmus + e 10 borse di ricerca, a conferma del ruolo d'infrastruttura abilitante per lo sviluppo di competenze e la produzione di conoscenza.

In coerenza con il suddetto approccio, le collezioni archivistico-museali sono state integrate in progetti di ricerca avanzata e in percorsi innovativi di studio e sperimentazione, generando sinergie tra ambiti disciplinari e contribuendo alla costruzione di ecosistemi della conoscenza ad alto valore aggiunto. Tra le principali linee di attività si annoverano [progetti di ricerca e pubblicazioni](#) che hanno attivato processi di innovazione tecnologica, digitalizzazione e valorizzazione del patrimonio, con ricadute concrete in termini di accessibilità, fruizione e sviluppo. In linea con le più avanzate pratiche internazionali inoltre è stato completato il percorso di decolonizzazione delle collezioni etnografiche del MUST.

Conformemente agli obiettivi strategici della terza missione, è stata perseguita la valorizzazione culturale e scientifica delle collezioni, rendendole *asset* attivi e leve di *engagement*. In tale prospettiva, i processi di digitalizzazione e catalogazione informatizzata – con un incremento nel 2025 di oltre 9.000 unità – hanno potenziato i livelli di accessibilità, consultabilità e interoperabilità del patrimonio, producendo risultati misurabili anche sul piano operativo e dei servizi erogati: 54 richieste di consultazione attivate, 390 richieste di digitalizzazione/riproduzione fotografica evase e 5 prestiti concessi per esposizioni di livello nazionale.

Le 21 donazioni liberali ricevute nel 2025 inoltre, hanno contribuito ad accrescere il patrimonio museale e archivistico, rafforzando il legame tra Ateneo, cittadini e stakeholder.

Nel 2025 il Sistema Museale ha consolidato la propria presenza in *network* scientifici nazionali e internazionali, partecipando a congressi e convegni di rilievo (Firenze, Bologna, Città del Messico, Napoli, Torino, Parma, Ivrea). L'adesione come socio fondatore alla Rete MIPAM – Musei italiani con patrimonio dal mondo – ha altresì favorito la condivisione di buone pratiche, la valorizzazione delle collezioni e la progettazione congiunta d'iniziative culturali ad alto impatto sociale.

### **Area di miglioramento – Monitoraggio della soddisfazione del pubblico**

Il sistema di rilevazione della soddisfazione dell'utenza, presenta margini di miglioramento in termini di copertura e rappresentatività del dato. In risposta a tali evidenze, sono in cantiere interventi di ottimizzazione del modello di rilevazione, finalizzati a rafforzare i processi di raccolta e di *data analysis*.

## L'ARCHIVIO STORICO

L'Archivio Storico ha consolidato il proprio ruolo come struttura a supporto della comunità accademica e della società civile, generando risultati misurabili in termini di ricerca, didattica e valorizzazione culturale. Sono stati realizzati:

- 72 fascicoli evasi;
- 42 ricerche archivistiche svolte;
- 150 ore di tutorato dedicate a tirocini curriculari.

Sotto il profilo della valorizzazione culturale si è realizzata la mostra *Osservazioni e curiosità del tempo*, che ha offerto una narrazione storica innovativa e multidisciplinare con il coinvolgimento attivo degli studenti del Liceo delle Scienze Umane A. Sanvitale. Gli studenti hanno guidato il pubblico alla visita, generando opportunità di apprendimento *peer-to-peer* e contribuendo alla costruzione di capitale culturale e sociale.

Sul fronte della gestione e conservazione, sono stati realizzati interventi di scarto per un totale di 172,2 metri lineari, accompagnati da sopralluoghi utili a pianificare le azioni future.

### **Area di miglioramento – Scarto archivistico presso Palazzo Centrale**

Al fine di ridurre il carico incendiario di Palazzo Centrale e ottimizzare l'efficienza operativa, è prevista la redazione e l'implementazione di un nuovo regolamento interno sulla gestione e fruizione dei materiali archivistici, volto a standardizzare le procedure di selezione, conservazione e smaltimento.

### 3. RAPPORTI CON IL SISTEMA SANITARIO

Nel corso dell'anno 2025 è stata ulteriormente rafforzata la collaborazione con il Sistema Sanitario.

Nell'ambito di quanto previsto dal vigente Protocollo di Intesa tra Regione Emilia-Romagna e Università sono state individuate **tre nuove sedi ulteriori, a direzione universitaria**, di Oculistica, Medicina Riabilitativa Intensiva e Neuroradiologia diagnostica, presso l'Azienda USL di Piacenza e il relativo Accordo è in fase di stesura. Tali strutture si aggiungono alle n. 11 U.O.C.<sup>1</sup> attivate negli anni precedenti, presso la medesima azienda. Nel medesimo contesto di integrazione tra Università e Sistema Sanitario Regionale, in continuità con gli anni passati, l'Ateneo ha stipulato convenzioni per l'attivazione di procedure di reclutamento sia di personale docente, di I e II Fascia, che di Ricercatore a tempo determinato, con successivo conferimento di incarichi assistenziali, interamente finanziati dalle Aziende Sanitarie:

- n. 2 docenti di prima fascia, di cui n. 1 con incarico di direzione di Unità Operativa Complessa;
- n. 8 docenti di seconda fascia, di cui n. 4 con incarico di direzione di Unità Operativa Complessa;
- n. 2 Ricercatori in Tenure Track.

E' stato inoltre aggiornato **l'Accordo per l'impiego in attività assistenziale di dottorandi e assegnisti di ricerca** con l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Parma.

In linea con quanto previsto dal Protocollo di Intesa sulla formazione specialistica dei laureati in Medicina e Chirurgia, è stato costituito il **Comitato di coordinamento e verifica per le scuole di specializzazione**.

Infine, continua l'attività di informazione e confronto nell'ambito dell'**Ufficio per la gestione integrata delle relazioni tra Ateneo e Aziende sanitarie di Parma e di Piacenza (UGIR)** su procedure e problemi concreti relativi all'integrazione tra attività istituzionali di didattica e ricerca e attività assistenziali.

Quale **ambito di miglioramento** si individua un'implementazione della circolazione delle informazioni tra Ateneo e Aziende Sanitarie nell'ambito della rispettiva programmazione.

---

<sup>1</sup> Per lo sviluppo del Corso di Laurea in lingua inglese di Medicine and Surgery presso l'Azienda U.S.L. di Piacenza, erano già state individuate come sedi ulteriori, a direzione universitaria:

- la U.O.C. di "Ortopedia e Traumatologia";
- la UOC di "Pediatria e Neonatologia";
- le U.O.C. di "Oncologia", "Cardiologia", "Ematologia"; "Chirurgia generale"; "Neurologia" e "Medicina Riabilitativa di Integrazione ai percorsi Ospedale – Territorio";
- le U.O.C. di "Anestesia e Rianimazione", "Medicina Interna" e "Otorinolaringoiatria".

L'individuazione di tali strutture quali "sedi ulteriori" per lo svolgimento di compiti didattici e scientifici ha favorito l'integrazione con il territorio e con le strutture che in esso insistono.

## 4. CONVENZIONI, ACCORDI, CONTRATTI

Nel 2025 sono state stipulate 323 convenzioni. I dati, estratti dalla banca dati IRIS di Ateneo, evidenziano una netta prevalenza dei contratti di ricerca conto terzi (107), seguiti da servizi di consulenza (52) e contratti di sponsorizzazione (33), a conferma del forte coinvolgimento dell'Ateneo in attività con soggetti esterni.

Di rilievo anche le convenzioni di collaborazione scientifica istituzionale, pari a 67, distribuite tra ricerca applicata, ricerca di base e ambito sanitario, con 26 accordi dedicati alla ricerca applicata alla sanità. Nel corso dell'anno è stata inoltre approvata la convenzione con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma per l'istituzione del Parma-Clinical Research Office (PR-CRO), struttura congiunta a supporto della progettazione, conduzione e gestione degli studi clinici.

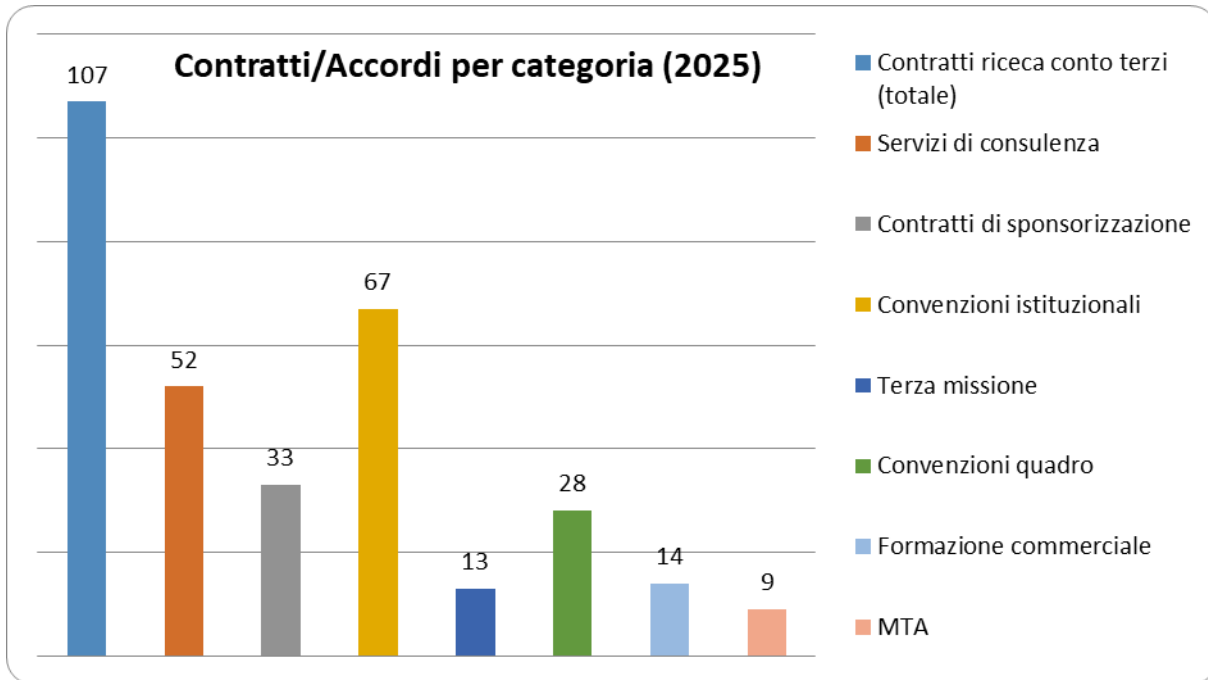
Le attività di Terza missione hanno inciso con 13 convenzioni, confermando l'impegno dell'Ateneo nella valorizzazione della ricerca e nel trasferimento di conoscenze verso la società. Il 2025 è stato inoltre segnato da nuove sinergie strategiche, soprattutto con soggetti del Terzo Settore e istituzioni del territorio, formalizzate attraverso accordi e convenzioni con partner pubblici e privati.

Nel complesso, il quadro conferma la centralità delle collaborazioni conto terzi, delle convenzioni istituzionali e delle iniziative di Terza missione nel rafforzare il ruolo dell'Ateneo nel rapporto con il territorio, il sistema produttivo e gli enti pubblici.

Il 2025 è stato caratterizzato da **nuove sinergie strategiche con importanti stakeholder**, che hanno trovato ufficializzazione nella stipula di convenzioni e accordi. Da gennaio a dicembre sono state siglati accordi con i seguenti partner:

- Regione Emilia-Romagna, Provincia di Parma, Comune di Parma, Università degli Studi di Parma, CNR tramite l'Istituto dei Materiali per l'Elettronica ed il Magnetismo (CNR-IMEM), ARPAE Emilia-Romagna, Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, Unione Parmense degli Industriali, Parma, io ci sto! Consorzio Forestale KilometroVerdeParma per "Alleanza Territoriale Carbon Neutrality Parma" (aggiornamento dell'accordo siglato il 15/12/2020);
- Comune di Parma, Ufficio Scolastico territoriale Ufficio IX - Sede di Parma e Scuola di Economia Civile Impresa Sociale Srl (SEC) per il progetto CO.DI.RE - Consapevolezza Dialogo Responsabilizzazione per un nuovo modello di Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) (protocollo di intesa);
- Consorzio Paganini (convenzione);
- Rinascimento 2.0 A.P.S. (accordo quadro);
- CSV Emilia ODV, Coordinamento Provinciale Enti Servizio Civile della Provincia di Parma e Coordinamento Provinciale Enti Servizio Civile della Provincia Di Piacenza per il programma di intervento denominato "PRATICHE EMILIANE DI RESILIENZA" (accordo di Rete);
- Consorzio Solidarietà Sociale Società Cooperativa Sociale, Coordinamento Provinciale Enti Servizio Civile della Provincia di Parma e Coordinamento Provinciale Enti Servizio Civile della Provincia Di Piacenza per il programma di intervento denominato "ALFABETO EMILIANO DEI DIRITTI" (accordo di Rete);
- Consorzio Solidarietà Sociale Società Cooperativa Sociale, Coordinamento Provinciale Enti Servizio Civile della Provincia di Parma e Coordinamento Provinciale Enti Servizio Civile della Provincia Di Piacenza per il programma di intervento denominato "RETE EMILIANA DI INCLUSIONE" (accordo di Rete);
- Società dei Concerti di Parma APS per la rassegna "Voci Note" (accordo attuativo dell'accordo quadro).

Nel complesso, i dati evidenziano una forte concentrazione delle attività nelle collaborazioni conto terzi e nelle convenzioni istituzionali, accompagnata da un significativo sviluppo delle iniziative di Terza missione. Tale quadro conferma il ruolo centrale della cooperazione con il territorio, del trasferimento tecnologico e dell'interazione tra università, enti pubblici e partner privati nel corso del 2025.



## 5. SPIN OFF E PARTECIPATE

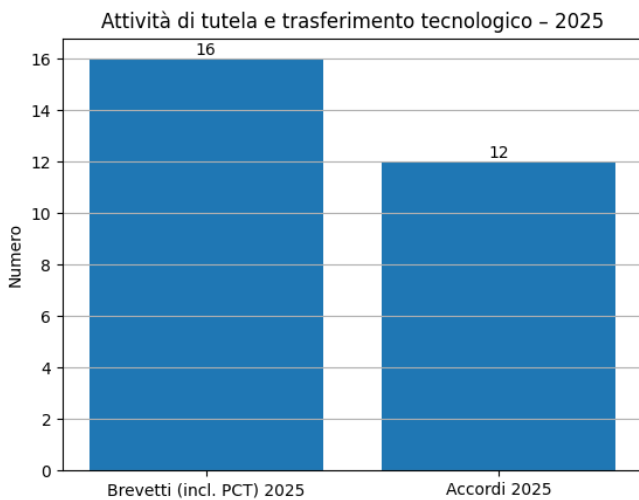
Nel 2025 è proseguito il processo di monitoraggio delle partecipazioni pubbliche di Ateneo e, in particolare, delle società che rivestono la qualifica di Spin-off, così come il supporto alla nascita di nuove iniziative di imprenditorialità accademica, che ha portato al riconoscimento, da parte dell'Ateneo, della qualifica di Spin-off partecipato dall'Università degli Studi di Parma a n. 1 società a responsabilità limitata. A fine anno, la situazione degli Spin-off, Consorzi e Fondazioni cui l'Università partecipa o aderisce, risulta essere la seguente:

- 3 Società con qualifica di Spin-off partecipato, ovvero: B. Ethical S.r.l.; Ulisse Solutions S.r.l.; Carbonhub S.r.l.;
- 10 Società con qualifica di Spin-off patrocinati (Advanced Slope Engineering S.r.l., eDrivelab S.r.l., ESG Impact S.r.l., Madegus S.r.l., Smartcloser device S.r.l., Spaceglass S.r.l., Things2I S.r.l., T-OOL S.r.l., TP Engineering S.r.l., Zotech S.r.l.). Nel corso dell'anno è venuto meno il patrocinio a Genprobio S.r.l. e a Murata ID Solutions S.r.l.
- 5 Società (di cui n. 2 costituite nell'ambito dei progetti/missioni previste dal PNRR);
- 20 Consorzi;
- 19 Fondazioni (di cui n. 6 costituite nell'ambito dei progetti/missioni previste dal PNRR).

È attualmente in corso la procedura di dismissione di n. 2 Spin-off partecipati dall'Università di Parma e si sta procedendo al recupero del credito vantato nei confronti di tali società che non rivestono più la qualifica di Spin-off.

Per quanto attiene i Consorzi e le Fondazioni, l'Ateneo ha deliberato il consolidamento di un'azione di monitoraggio, tesa a valutare l'attualità e significatività dell'interesse al mantenimento della "partecipazione" nei confronti di quegli Enti (Consorzi e Fondazioni) che, non essendo società partecipate, non sono soggette all'applicazione nelle norme e parametri del T.U.S.P.

## 6. ACCORDI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO APPROVATI NEL 2025



Nel corso del 2025 l'Università di Parma ha ulteriormente consolidato e qualificato le proprie attività di valorizzazione della proprietà intellettuale, attraverso la negoziazione e stipula di n. 12 accordi finalizzati alla regolazione, gestione e trasferimento degli asset immateriali verso il sistema economico.

Le operazioni realizzate si inseriscono in un percorso di progressiva evoluzione del modello di trasferimento tecnologico dell'Ateneo, sempre più orientato a una gestione attiva e strategica del portafoglio di proprietà intellettuale. In tale prospettiva, gli strumenti contrattuali adottati si configurano come leve operative per abilitare percorsi strutturati di valorizzazione, favorire l'interazione con imprese e partner istituzionali e sostenere la trasformazione dei risultati della ricerca in soluzioni applicative ad alto potenziale di impatto.

Tra le attività svolte si evidenzia la gestione di accordi relativi a diverse modalità di valorizzazione della proprietà intellettuale, inclusi strumenti contrattuali funzionali alla regolazione dei rapporti con partner esterni e alla definizione dei diritti di sfruttamento dei risultati della ricerca. Tali attività riflettono una crescente articolazione dei processi di trasferimento tecnologico e la necessità di un presidio specialistico in grado di supportare in modo efficace l'interazione tra ricerca e sistema produttivo. Nel loro complesso, le attività svolte evidenziano una progressiva diversificazione e qualificazione degli strumenti di valorizzazione, contribuendo al rafforzamento del ruolo dell'Ateneo quale attore attivo nei processi di innovazione.

Il parallelismo tra il numero di domande di brevetto depositate e gli accordi di valorizzazione conclusi evidenzia un rafforzamento complessivo del sistema di trasferimento tecnologico, confermando la capacità dell'Ateneo di presidiare in modo integrato le attività di tutela e di valorizzazione della proprietà intellettuale.

**È un ambito di miglioramento** il rafforzamento dell'integrazione tra attività di tutela e trasferimento, che costituisce una direttrice strategica per l'evoluzione del sistema verso un modello sempre più proattivo e orientato alla valorizzazione sistematica dei risultati della ricerca.

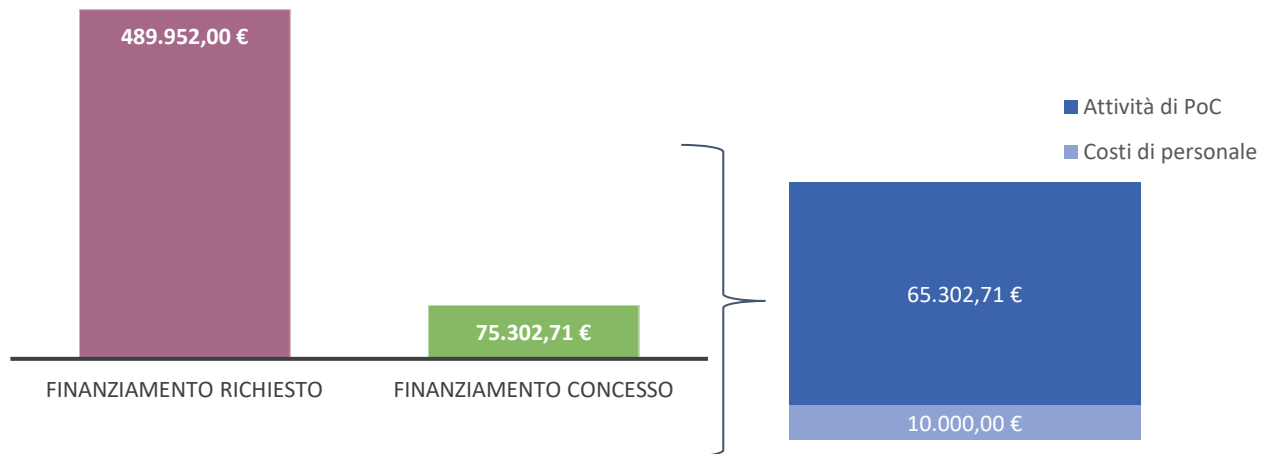
## 7. PROGETTI E INIZIATIVE DI TERZA MISSIONE/TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

### ➤ PROGETTO “SPEED PARMA PoC”

Nel corso del 2025 sono terminate e sono state rendicontate le attività del progetto “SPEED PARMA PoC - Strengthen Parma Patents’ Effectiveness and further Expedite their Development through PoC projects”, acquisito nell’ambito del [“Bando per la realizzazione di Programmi di valorizzazione dei brevetti tramite il finanziamento di progetti di Proof of Concept \(PoC\)”](#), finanziato dall’Unione Europea – NextGenerationEU, indetto dal Ministero dello Sviluppo Economico. Con il progetto SPEED PARMA PoC, l’Università di Parma si prefigge i seguenti obiettivi:

- 1) rafforzare la strategia di trasferimento tecnologico dell’Ateneo attraverso la tutela della proprietà intellettuale e la valorizzazione dei brevetti;
- 2) facilitare, attraverso la suddetta collaborazione sinergica, i processi di innovazione tecnologica all’interno dell’Ateneo;
- 3) innalzare il TRL dei brevetti.

### Prospetto finanziario



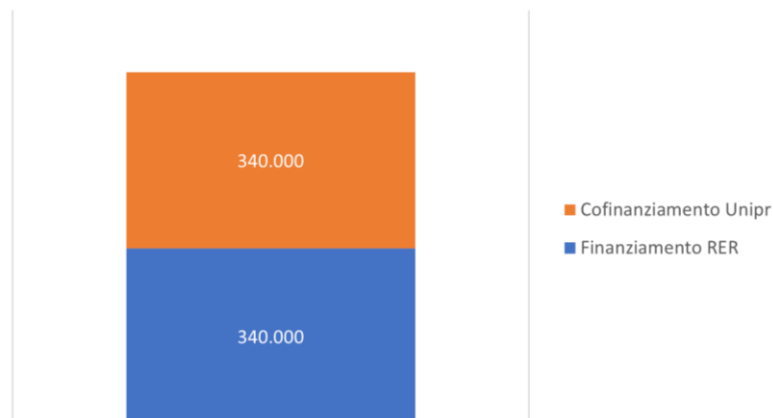
### ➤ PROGETTO TECNOPOLO 2023-2025

Il 31.12.2025 sono terminate le attività del progetto “Il Tecnopolo per la transizione ecologica, energetica e digitale del territorio parmense - Attività di gestione e sviluppo del Tecnopolo di Parma 2023-2025” a valere sul [“Bando per la presentazione di proposte da parte dei Soggetti Gestori dei Tecnopoli dell’Emilia-Romagna per le attività di gestione e sviluppo dei Tecnopoli - 2023-2025”](#),

Il progetto ha raggiunto i seguenti obiettivi:

- rafforzare la capacità di accoglienza a favore delle imprese e degli altri utilizzatori nonché attivare azioni proattive di coinvolgimento di questi stessi utilizzatori in ottica di scouting dei fabbisogni;

- rafforzare la funzione di punto di accesso e di orientamento all'offerta complessiva dell'ecosistema dell'innovazione regionale;
- consolidare l'attività di animazione, potenziando il numero di iniziative pubbliche e riservate di carattere scientifico, tecnologico, industriale e dimostrativo e la partecipazione a eventi e iniziative a livello nazionale ed internazionale;
- supportare processi di interazione tra gli attori locali nell'ottica di favorire azioni e progettualità di interesse strategico nell'ambito della ricerca e dell'innovazione;
- ampliare le opportunità di contatto e scambio con reti, piattaforme e cluster regionali nazionali ed europei e con programmi a gestione diretta della Commissione europea (es. HORIZON EUROPE, LIFE, ...) nonché con attori nazionali e internazionali della ricerca e dell'innovazione nell'ottica di favorire la nascita di accordi di collaborazione;
- rafforzare le azioni di promozione anche attraverso un utilizzo più ampio dei mezzi di comunicazione generalisti e degli strumenti social;



Nel corso del secondo semestre del 2025 è stata approvata la proposta progettuale “Tecnopolo di Parma: semi di innovazione per l’economia e le comunità del futuro” CUP D98G25000060004, in risposta al “Bando per la presentazione di proposte da parte dei Soggetti Gestori dei Tecnopoli dell’Emilia-Romagna per le attività di gestione e sviluppo dei Tecnopoli - 2025-2027” emanato con DGR n. 907 del 9 .06. 2025 nell’ambito del PR FESR 21-27, Azione 1.1.7. Il costo complessivo del progetto ammonta a € 700.000,00, di cui il 50% finanziato dalla Regione Emilia-Romagna. L’inizio delle attività è fissato per il 1°.01.2026.

#### ➤ **PROGETTO “POINT 2 KTM”**

Nel corso del 2025 sono terminate le attività previste dal progetto “POINT 2 KTM - PromOtion of INnovation and Transfer of technology through 2 Knowledge Transfer Managers” per un importo totale dei costi ritenuti ammissibili pari ad euro 173.716,00 e l’importo totale del finanziamento concesso pari ad euro 104.229,60, a valere sul [“Bando per il finanziamento di progetti di potenziamento e capacity building degli Uffici di Trasferimento Tecnologico \(UTT\)”](#), emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico.

È stata successivamente presentata, in continuità con quanto realizzato precedentemente, la proposta progettuale denominata “KATALISE@UNIPR – Knowledge And Technology Advancement for Licensing, IP, Spin-off, and Enhancement”, in risposta al “Bando per il finanziamento di progetti di potenziamento e capacity building degli Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT) delle Università italiane, degli enti pubblici di ricerca (EPR) italiani e degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) al fine di aumentare l’intensità dei flussi di trasferimento tecnologico verso il sistema delle imprese”. A valere su tale progetto sono state reclutate due unità di personale impiegate al 100% per svolgere le attività di Knowledge transfer manager (KTM).

### ➤ **Percorso di formazione imprenditoriale SEED - Sustainable Entrepreneurial Ecosystem Development**

Nel periodo da maggio a ottobre 2025, l'Ateneo ha curato l'erogazione del programma [SEED - Sustainable Entrepreneurial Ecosystem Development](#), un percorso gratuito di formazione multidisciplinare volto a trasmettere le competenze essenziali per avviare e gestire una attività imprenditoriale in campo tecnologico. La Formazione Imprenditoriale dell'Università di Parma ha avuto i seguenti obiettivi:

- sostenere l'imprenditorialità;
- coltivare le competenze culturali in ambito imprenditoriale;
- diffondere nuove metodologie di studio della materia imprenditoriale;
- creare sinergie con il territorio di Parma e il tessuto imprenditoriale.

### ➤ **Imprenditoria femminile e Future Women Innovators**

È stato realizzato il corso di formazione intensiva "[Imprenditoria Femminile](#)", articolato in due giornate (17-18 marzo 2025). L'iniziativa, aperta all'intera comunità studentesca femminile dell'Ateneo, è stata co-progettata e promossa in collaborazione con Netval e Invitalia ed ha previsto sessioni formative, momenti di confronto con mentor e attività pratiche, finalizzate a stimolare l'interesse verso l'autoimprenditorialità e a fornire strumenti utili per la trasformazione di idee in progetti imprenditoriali strutturati. L'iniziativa ha riscosso un'ottima risposta da parte delle comunità accademica tale da portare l'Ateneo a riproporla nel 2026 anche in assenza di uno specifico finanziamento esterno.

In continuità con tale azione, nel corso del 2025 è stato avviato e sviluppato il percorso "[Future Women Innovators – L'industria 5.0 raccontata dalle dottorande dell'Università di Parma](#)", dedicato alla valorizzazione delle competenze femminili nella ricerca in ambito STEM. Il percorso, che ha previsto una fase formativa sul public speaking, in collaborazione con la referente per l'Hub Talenti Parma di ART-ER, è culminato con un evento finale di presentazione delle ricerche delle tre dottorande finaliste del percorso, nell'ambito della manifestazione fieristica SPS Italia, tenutasi dal 13 al 15 maggio 2025 presso le Fiere di Parma.

### ➤ **Parma Univenture**

Nel secondo semestre del 2025 è stato progettato e realizzato l'evento di matchmaking "[Parma Univenture](#)", finalizzato a favorire l'incontro e la contaminazione tra competenze, idee e aspirazioni imprenditoriali all'interno della comunità studentesca dell'Ateneo. L'evento si è tenuto il 19 novembre 2025 presso il Campus dell'Università di Parma e ha coinvolto 19 partecipanti tra cui studentesse e studenti, laureati, dottoresse e dottori di ricerca.

Tale evento si colloca nell'ambito di una progettualità organica, caratterizzata da più eventi nel corso dell'anno (matchmaking, formazione, team building e pre-incubazione), finalizzata alla creazione di gruppi di progetto imprenditoriale nati in ambito universitario.

### **PARMA FOOD BUSINESS INCUBATOR**

Il Parma Food Business Incubator, completato durante il 2024, si configura come il primo incubatore di imprese in ambito agroalimentare che sorge nella capitale della Food Valley ed è stato pensato per ospitare fino a 7 spin-off, al fine di favorire, anche dal punto di vista del supporto logistico e strumentale, lo scambio di conoscenze ed esperienze tra impresa e università, incentivando contestualmente lo sviluppo di nuove imprese tecnologiche e innovative nel settore agro-alimentare.

Tra gli obiettivi strategici della nuova infrastruttura, figurano:

- sostenere il trasferimento tecnologico dell'Università, in particolare nel settore agrifood;

- agevolare la diffusione della “cultura imprenditoriale” all’interno dell’Ateneo, con l’obiettivo di incentivare le relazioni con il territorio nell’ambito degli ecosistemi dell’innovazione e di promuovere e sostenere la nascita e la prima fase di sviluppo degli Spin-off universitari;
- garantire un “servizio di incubazione” dedicato ai propri Spin – off, costituendi, e/o attivi da meno di un anno, a prescindere dalla tipologia, anche tramite una struttura amministrativa dedicata.

Nel 2025 sono stati concessi i primi spazi a società con la qualifica di Spin-off dell’Università di Parma.

## 8. EVENTI DI NETWORKING CON IL TESSUTO IMPRENDITORIALE

- **Tavolo di Coordinamento della Ricerca Industriale di Ateneo (TACRI)**

Il [Tavolo di Coordinamento della Ricerca Industriale di Ateneo \(TACRI\)](#) è stato istituito nel dicembre 2018 come sede stabile di confronto tra le rappresentanze del sistema produttivo – a livello locale, regionale, nazionale e internazionale – e i soggetti dell’Ateneo impegnati nella ricerca industriale.

Attraverso il tavolo, l’Università di Parma ha potuto:

- raccogliere e analizzare i fabbisogni tecnologici delle imprese;
- mettere in connessione Dipartimenti, Centri e Laboratori con il mondo produttivo;
- promuovere progettualità condivise e nuove collaborazioni;
- contribuire alla definizione degli indirizzi strategici dell’Ateneo in tema di ricerca industriale e trasferimento tecnologico.

Il modello avviato con il TACRI si è progressivamente evoluto verso forme più flessibili, dinamiche e orientate alla operatività. Queste attività sono coordinate dal Tecnopolo di Parma, che rappresenta il punto di accesso privilegiato per le imprese interessate alla ricerca e all’innovazione. Le associazioni e gli stakeholder territoriali già coinvolti nel TACRI continuano a partecipare attivamente ai programmi e agli incontri promossi dall’Ateneo, in un’ottica di continuità e potenziamento delle collaborazioni.

- **Pillole di conoscenza**

Nel corso del 2025 sono stati realizzati due momenti di visita ai laboratori dell’Università di Parma e di networking nell’ambito del programma “[Pillole di Conoscenza](#)”, ideato nel 2024.

Il format propone brevi incontri tematici che permettono alle aziende di conoscere da vicino:

- competenze scientifiche e tecnologie dell’Università di Parma;
- infrastrutture e laboratori con potenziali applicazioni industriali;
- opportunità di collaborazione e trasferimento tecnologico.

- **Tecnopolo di Parma**

Il Tecnopolo di Parma, in sinergia con le altre iniziative realizzate all’interno dell’Ateneo, contribuisce in larga misura a realizzare questo obiettivo, attraverso lo svolgimento di un’intensa attività di promozione, l’organizzazione di incontri di orientamento con singole aziende per censire i loro fabbisogni di innovazione e favorire l’incontro con l’offerta di ricerca dell’Ateneo, l’accoglienza di delegazioni nazionali e internazionali e la partecipazione ad eventi e fiere.

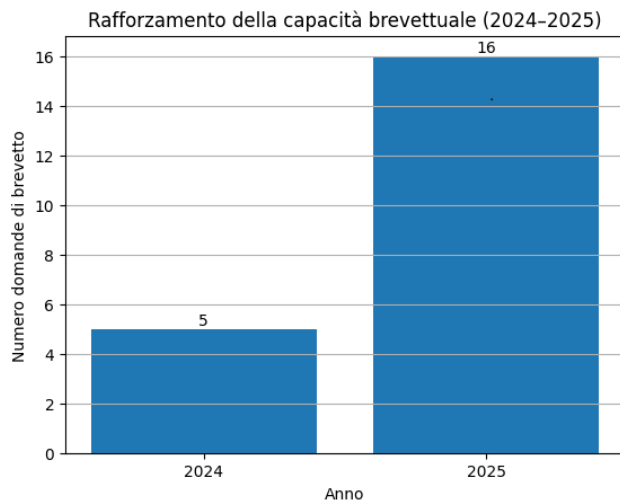
La valorizzazione del Tecnopolo di Parma, nel corso del 2025, è avvenuta mediante le attività:

- Partecipazione a R2B – RESEARCH TO BUSINESS 2025, con stand fisico condiviso con gli altri Tecnopoli della Rete Alta Tecnologia della Regione Emilia-Romagna;
- Partecipazione a Tuttofood 2025, con stand fisico brandizzato Tecnopolo di Parma e Università di Parma;
- Organizzazione del workshop conclusivo del percorso di formazione imprenditoriale di Ateneo “SEED 2025 – “Sustainable Entrepreneurial Ecosystem Development Program”;
- Organizzazione di 6 seminari tematici multidisciplinari nell’ambito del corso di formazione imprenditoriale SEED;
- Promozione e partecipazione al Job Day 2025 dell’Università di Parma con il proprio stand;
- Partecipazione alla Notte dei Ricercatori 2025;
- Promozione e partecipazione alla finale di Start Cup Emilia-Romagna Ecosister Day 2025;



- Visita al Laboratorio di analisi del latte – MILCA, presso il Dipartimento di Scienze medico-veterinarie e a settembre è stata realizzata una visita dei laboratori dei Centri interdipartimentali di ricerca Cipack, FT Lab, Siteia.PARMA e Biopharmanet-TEC presso il Tecnopolo di Parma nell’ambito del progetto “Pillole di conoscenza”;
- Organizzazione degli eventi “Inspiration Day” e “Innovation Day” nell’ambito del progetto “EU GREEN EUROPEAN ALLIANCE”, anche con la partecipazione di mentor esterni rappresentanti del tessuto produttivo, nazionale e internazionale;
- Organizzazione dell’evento Parma Univenture, a cui hanno partecipato imprese e relatori esterni, al fine di portare ai partecipanti la propria esperienza imprenditoriale.

## 9. BREVETTI



Nel 2025 l’Università di Parma ha registrato un significativo incremento dell’attività brevettuale, con il deposito di 16 domande di brevetto complessive (14 nazionali e 2 estensioni internazionali – PCT), rispetto alle 5 complessive del 2024, evidenziando una crescita rilevante in termini quantitativi e un rafforzamento complessivo della capacità di generazione di risultati tutelabili.

Le invenzioni afferiscono a una pluralità di ambiti scientifico-tecnologici, con una presenza particolarmente rilevante delle scienze della vita e della biomedicina, ma anche contributi significativi nei settori dell’ingegneria, dell’ambiente e della sostenibilità, nonché dell’agroalimentare e delle scienze veterinarie. Dal punto di vista delle modalità di generazione, una quota rilevante delle invenzioni deriva da progetti di ricerca collaborativa, anche con partner esterni pubblici e privati, nazionali e internazionali, mentre una parte significativa continua a originarsi da attività di ricerca autonoma dei docenti, a conferma della vitalità della ricerca libera e della crescente sensibilità verso la protezione brevettuale.

Nel 2025, accanto alle domande nazionali, l’Ateneo ha inoltre attivato 2 estensioni internazionali (PCT), a conferma di una crescente attenzione alla valorizzazione su scala globale dei risultati della ricerca e di una progressiva apertura verso strategie di protezione internazionale.

Accanto alle domande di brevetto, l’Ateneo ha fatto ricorso anche a strumenti di tutela complementari, quali il deposito di contenuti digitali (i-DEPOT), a conferma di una progressiva evoluzione verso una gestione integrata degli asset immateriali, che include non solo invenzioni brevettabili, ma anche risultati della ricerca in forma digitale e software.

Ai fini di una corretta interpretazione dei dati relativi all’attività brevettuale, si evidenzia che gli indicatori riportati nella presente sezione fanno riferimento al numero di domande di brevetto depositate nell’anno di riferimento, quale misura della capacità dell’Ateneo di generare nuovi risultati della ricerca suscettibili di tutela. Tali dati si differenziano da altri indicatori utilizzati a livello nazionale o nell’ambito di esercizi di valutazione (ad es. AVA3), che fanno invece riferimento al numero di brevetti attivi (concessi) al 31 dicembre 2025, rappresentando pertanto lo stock complessivo di titoli di proprietà intellettuale detenuti. Le due tipologie di indicatori, pur diverse per natura e finalità, non direttamente cumulabili, risultano complementari ai fini di una valutazione complessiva della performance dell’Ateneo in materia di valorizzazione della ricerca e trasferimento tecnologico. Al 31 dicembre 2025 il numero di brevetti concessi, registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee è pari a n. 29.

Complessivamente, si osserva un rafforzamento della capacità dell’Ateneo di operare in sinergia con soggetti esterni e di tradurre i risultati della ricerca in soluzioni applicative ad alto potenziale di trasferimento. L’aumento del numero di domande depositate, unitamente alla varietà dei settori coinvolti, pone le basi per

una gestione sempre più strategica del portafoglio brevettuale, orientata per aree tecnologiche e finalizzata a ottimizzare le scelte di protezione, rafforzare le attività di valorizzazione e licensing e migliorare l'interazione con il sistema produttivo.

Parallelamente, anche alla luce delle attività di scouting tecnologico condotte nel corso del 2025, emerge un potenziale significativo di risultati della ricerca suscettibili di tutela, anche al di fuori di contesti strutturati. **È un ambito di miglioramento** l'ulteriore rafforzamento degli strumenti di accompagnamento e valorizzazione, al fine di intercettare in modo sempre più sistematico le invenzioni e orientarne precocemente i percorsi di tutela e trasferimento.



